

In rappresentanza dell'Arengo è intervenuto il vice sindaco Giuseppe Brandimarti, che ha ringraziato i Vigili urbani per la preziosa opera che quotidianamente svolgono. "Noi tutti sappiamo quanto molteplici e articolati siano i compiti della Polizia Municipale - ha detto Brandimarti - e tutto questo in presenza di un contesto sociale sempre più in dinamica evoluzione e che presuppone, direi come primaria condizione per il corpo, una quotidiana interazione con il cittadino-utente. Un rapporto continuo, diretto, di tramite tra l'Amministrazione comunale e la vita civile e sociale di tutti i giorni".

Il vice sindaco ha poi sottolineato la professionalità raggiunta dai vigili ascolani che per certi versi sono "un rappresentativo biglietto da visita della nostra città".

Alla Festa dei Vigili non poteva certo mancare l'assessore alla Polizia Municipale, Giorgio Filippini che difatti ha partecipato pronunciando, anche lui, un apprezzato discorso. Filippini si è congratulato con i Vigili per aver organizzato questa manifestazione. "I Vigili sono cittadini come gli altri, dipendenti comunali come gli altri ma con un dovere in più rispetto a tutti: essi devono dare esempio di serietà professionale - ha detto Filippini. Era ora che venisse ricordata pubblicamente la figura del Vigile come si fa per le altre forze di polizia: i Vigili urbani hanno la stessa dignità, la stessa responsabilità nella tutela dell'ordine pubblico. Personalmente ringrazio

Il comandante Giuseppe Dionisi e l'assessore Giorgio Filippini durante i loro interventi.

tutti i Vigili per il prezioso, insostituibile lavoro svolto fino ad oggi".

LA NUOVA DIVISA

Con la legge n. 28 del 26-4-1990 la Regione Marche ha disposto la unificazione (entro il 1993) delle divise, dei distintivi di grado, delle tessere di riconoscimento e dei mezzi e strumenti operativi di tutti i vigili urbani che operano nella regione.

I distintivi di grado e i fregi del berretto sono già uguali in tutta la regione. Le mosirine - come la placca di riconoscimento - hanno una particolare "appendice" che mette in risalto lo stemma del Municipio di appartenenza di ogni Vigile. Inoltre i mezzi (auto, moto, ecc.) debbono essere distinti tutti con la stessa colorazione: fondo bianco e fascia trasversale "blu Francia". Il comando dei Vigili Urbani di Ascoli ha già applicato, completamente, questa nuova disposizione e proprio



S. SEBASTIANO

Patrono dei vigili Urbani

Nato nel 250 d.C., S. Sebastiano trascorse la sua adolescenza a Milano.

Attratto dalla vocazione religiosa si trasferì a Roma dove infuriava la persecuzione contro i cristiani. Riuscì ad arruolarsi nell'esercito di Diocleziano diventando, nel tempo, comandante di una Corte Imperiale. Approfitando di questo ruolo riuscì a convertire moltissimi soldati tanto da essere definito il "Vigilante Cristiano".

S. Sebastiano, forte della sua posizione raggiunta in seno all'esercito di Diocleziano, si prodigò con impegno alla protezione civile soprattutto a favore dei cristiani carcerati.

A circa 40 anni di età i fidi dell'imperatore lo incriminarono per l'attività di conversione e fu condannato a morte.

Durante l'esecuzione,



dopo essere stato colpito inutilmente da moltissime frecce, fu condotto all'ippodromo Palatino dove venne flagellato fino alla morte.

S. Sebastiano fu proclamato patrono dei Vigili Urbani nel 1957 da Pio XII. Il suo nome si festeggia il 20 gennaio.

nel giorno della celebrazione del 130° anniversario di fondazione tutti i Vigili si sono presentati con la divisa "conforme" alle nuove normative.

DATE STORICHE

Attraverso recenti, scrupolose ricerche effettuate dal Vigile Roberto Girolami presso l'Archivio di Stato, sono state "rintracciate" alcune date storiche relative al Corpo dei Vigili Urbani di Ascoli, sicuramente uno dei più antichi e prestigiosi delle Marche e del centro Italia.

15 Novembre 1861: delibera di Giunta per l'incarico ad una commissione circa la definizione di un regolamento organico.

5 Giugno 1862: approvazione del regolamento istitutivo del Corpo (in pratica la fondazione).

30 Luglio 1862: nomina del primo comandante, signor Cesare Bartali.

1 Agosto 1862: nomina del Vice Comandante, signor Angelo Giovanozzi.

22 Agosto 1862: nomina di n. 12 guardie municipali.

9 Marzo 1868: approvazione del regolamento di Polizia Urbana.



Riproduzione, a grandezza naturale, della nuova mostrina del Corpo di Polizia Municipale. Lo stemma di Ascoli, riportato in basso, mette in risalto il Municipio di appartenenza del vigile.